



Pascucci: «Nessuno potrà mai negarlo: Cerveteri è una città solidale».

Descrizione

A volte fare la cosa giusta può sembrare impopolare. Ciò non significa che non vada fatta lo stesso e senza tentennamenti. È stato così, nonostante chi ce lo sconsigliava, quando **abbiamo istituito il Registro delle Unioni Civili**; quando abbiamo dato la **Cittadinanza onoraria ai bambini nati in Italia da genitori stranieri**; o quando abbiamo ospitato **8 ragazzi africani rifugiati** in Italia grazie al progetto Sprar.

Ragazzi che hanno rischiato la vita nei barconi del Mediterraneo, spesso assistendo alla morte dei loro cari. La sera del loro arrivo a Cerveteri li abbiamo accolti facendoli salire sul palco della nostra città, di fronte a migliaia di nostri concittadini. Sono stati applauditi, salutati e accolti con calore. Magari davvero, per un attimo, siamo riusciti a farli sentire un po' a casa. **Qualcuno quella sera mi diceva di non farli vedere, di tenerli nascosti, spiegandomi che la gente si sarebbe arrabbiata. Ma è successo l'esatto opposto: gli applausi della gente di Cerveteri sono stati il più caldo e spontaneo saluto di benvenuto.** Non appena scesi dal palco, uno dei ragazzi mi ha detto «grazie» in un italiano un po' stentato. È stata un'emozione, che non dimenticherò mai. **Nessuno potrà mai negarlo: Cerveteri è una città solidale.** I nostri cittadini dimostrano ogni giorno di voler aiutare il prossimo. Lo fanno partecipando ogni mese alle **raccolte alimentari** organizzate dai volontari del Centro Solidarietà Cerveteri, o donando **il 5 x 1000 ai Servizi Sociali** della nostra città, o spesso anche semplicemente domandando se possono essere utili in qualche modo.

Le battaglie per i diritti sono quelle che definiscono la cultura e l'identità di un popolo. Oggi la nostra Amministrazione ha colto lo spunto di «Miseria Ladra» (campagna di Libera) e «Gruppo Abele» per garantire dei diritti alle persone senza-tetto. Con altre associazioni, inoltre, stiamo lavorando per istituire la Consulta delle Comunità straniere e dare loro una rappresentanza nel Consiglio comunale di Cerveteri.

Quando si fa una scelta, certo, può esserci qualcuno che non la condivide. E spesso c'è qualche «politicante» che vuole strumentalizzarla per i propri fini. **Quando leggo iniziative di solidarietà dedicate ai soli italiani, mi chiedo che razza di solidarietà sia questa,** e non posso non ritornare con la mente al periodo più cupo e violento della nostra storia. Quando abbiamo affisso stelle gialle sui vestiti delle persone e messo loro sui treni che li avrebbero portati via per sempre.

Senza dubbio **la crisi, le difficoltà economiche di questo periodo e la fortissima disoccupazione rischiano di indurire il cuore di ognuno di noi.** Ed è umano che, nella disperazione, il pericolo sia quello di diventare intolleranti. Sentiamo dire ogni giorno frasi come «ci tolgono i diritti», «ci prendono il lavoro», «riempiranno le nostre strade di delinquenza». Eppure nei mesi in cui quegli

8 ragazzi africani sono stati ospiti a Cerveteri non Ã avvenuto nulla di tutto questo. Si tratta forse di unâeccezione? **Oppure lâerrore sta nella paura generalizzata del diverso?** La veritÃ Ã che durante la loro permanenza il Ministero ha pagato tutte le spese senza che il nostro Comune dovesse spendere un euro e con i fondi del progetto Ã stato possibile affittare due appartamenti a Cerenova e dare lavoro a due nostri concittadini. Quindi, se tirassimo delle somme, **il risultato sarebbe positivo anche sul piano economico, oltre che eccezionale ed inestimabile e sul piano morale e umano.** Sono fermamente convinto che **lo Stato debba garantire le giuste risorse economiche ai Comuni che affrontano lâaccoglienza.** PerchÃ© i Comuni da soli non possono farcela. Ã un periodo molto duro: tutti i giorni nel mio ufficio vengono persone che chiedono aiuto, che cercano lavoro, che non sanno come arrivare a fine mese. **Ma questa crisi non ci deve mai far dimenticare i nostri valori e la nostra cultura.** E nella nostra Cerveteri, come ogni giorno, **continueremo a lottare perchÃ© non si lasci indietro nessuno.** Indipendentemente dal colore della pelle, dalla religione, dal genere, dagli ideali politici. Saremo pronti ad aiutare tutti, sempre! E aiuteremo anche a comprendere quelli che oggi hanno paura, affinchÃ© la paura sia vinta. **Continueremo perÃ² a diffidare di coloro che sulla paura vogliono costruire un consenso elettorale.** Cerveteri Ã una cittÃ che ha giÃ dimostrato di saper accogliere. E continuerÃ a farlo.â

Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri

L'agone 2024